

Nascosta dal fitto bosco che la circonda, questa ampia radura ha il fascino di essere isolata e può offrire momenti di quiete e svago lontano dalla confusione della città. Nei primi anni '90 ha ospitato alcuni cervi, in occasione di una mostra organizzata dalla Triennale di Milano presso la sede del Parco Sempione con un polo (i cervi) al Boscoincittà. In seguito sono stati riportati nel loro allevamento in Piemonte e la recinzione che li ospitava è stata rimossa.

Nel parco ci sono alcune grandi aree dedicate ai cani dove possono correre e giocare senza guinzaglio, condividendo lo spazio con gli altri frequentatori. Devono sempre restare sotto la responsabilità e lo sguardo attento dei propri padroni o conduttori che anche qui devono raccogliere e asportare gli escrementi. Nel resto del parco i cani vanno tenuti al guinzaglio e ogni conduttore deve avere con sé la museruola. Questa area cani si trova nei pressi degli Spinè, una delle 4 aree orti del parco www.boscoincitta.it/ambienti-boscoincitta. Da qui la visuale sulle vaste aree agricole intorno alla Cascina Melghera caratterizzano l'ambiente della Cintura verde Ovest Milano, un grande spazio di *natura, agricoltura e libertà* inserito nel perimetro del Parco agricolo Sud Milano.

Diverso da Boscoincittà nella sua fisionomia, il Parco di Trenno è caratterizzato da ampi prati e lunghi viali rettilinei accompagnati da filari di alberi. Si estende su una superficie di circa 60 ettari, quasi tutta a prato. Per questo motivo è molto frequentato per la pratica di diversi sport all'aria aperta. È adiacente al borgo omonimo e al galoppatoio dell'Ippodromo di San Siro. Al suo interno, lungo la via Bellaria, è situato un cimitero dei Caduti di guerra anglo-americani della Seconda Guerra Mondiale (Milan War Cemetery). Vi si contano 417 tombe tutte uguali, disposte in ordinate file. La cascina Bellaria offre un punto di ristoro nel verde e progetti di inclusione sociale

Questo lungo e ampio canale è caratterizzato da argini artificiali e scoscesi. E' necessario prestare molta attenzione, soprattutto a causa delle piene che possono essere improvvise. Realizzato nei primi anni '80 è gestito da AIPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po), attraversa tutto il parco per poi intubarsi nei pressi di via Caldera e proseguire il suo corso nel sottosuolo fino a sud di Milano quando le acque vengono reimmesse nell'Olona. Ha lo scopo di deviare parte delle acque del fiume Olona (intercettandolo nei pressi di Rho-Vighignolo) per evitare allagamenti di Milano come accadeva un tempo.



L'obiettivo generale in questa area è incrementare la naturalità (rif. 5). Per questa ragione, oltre alla piantagione di nuovi boschi, filari e siepi, è stata realizzata una zona umida che già ospita aironi, raganelle e libellule diversificando il paesaggio e creando un luogo

gradevole e inaspettato all'ingresso della città. L'acqua è stata immessa nel corso dell'estate 2020 e arriva dal Passo della Novena (Svizzera) dopo un lungo e affascinante viaggio www.boscoincitta.it/boscoincitta-il-fossone-una-aggiunta-di-natura-e-bellezza-in-citta

tra Via Novara e Via Caldera
Questo spazio verde, entrato a far parte di Boscoincittà nel 2003, è fondamentale per la connessione ecologica tra le aree naturalistiche del Parco delle Cave e del Bosco. La scelta progettuale è preservare ampi spazi aperti che storicamente erano tipici delle aree circostanti le cascine e gestirli in modo da incrementare la biodiversità. Sono stati piantati boschi per aumentare le funzioni ecologiche e per delimitare la grande radura dei campi aperti. Puoi percorrere a piedi o in bici le stradine che la circondano: quella che parte da cascina Caldera un tempo la collegava direttamente alla cascina San Romano.

La cascina Caldera si trova lungo l'omonima via, ai margini del Parco delle Cave. Fu costruita intorno al 1400 come centro di un grande latifondo ecclesiastico. L'impianto attuale, più volte rimaneggiato e ampliato nel corso dei secoli, risale probabilmente alla prima metà del XVI secolo quando

divenne proprietà della nobile famiglia Rainoldi. Nel 1843 la cascina è stata ristrutturata e ampliata. Oggi è di proprietà del Comune di Milano che a fine anni '90 l'ha espropriata con l'intento futuro di farne un centro parco. Attualmente ospita una azienda agricola.

7 - IL PARCO DELLE CAVE E LA CAVA ONGARI vedi retro